



# Tra i nostri Paesi

BOLLETTINO UNITARIO  
SAN BIAGIO IN CALAZO  
SAN GIORGIO IN DOMEGGE  
SAN VIGILIO IN VALLESSELLA - GREIA

0435 72 124 (Vallesella) 0435 72 064 (Domegge) 0435 51 98 56 (Calazo)  
www.parrochiecentrocadore.it mail: parroco@parrocchiecentrocadore.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, c.2 DCB/BL - 32040 DOMEGGE - BL - ITALIA

## carissimi,

entra nelle vostre case, il secondo numero, quello estivo, del 2021 di "Tra i nostri Paesi". Vuole esprimere, nella sua pubblicazione, quel desiderio di dare voce alle varie realtà parrocchiali, che hanno animato e reso vivo il cammino pastorale nei mesi scorsi. Una buona parte verrà riservata, infatti, alle tappe sacramentali che i nostri bambini e ragazzi sono riusciti a vivere. Ci sarà anche uno spazio, con uno sguardo più allargato, al cammino diocesano, facendo memoria di alcuni nostri sacerdoti che a causa del coronavirus, ci hanno lasciati. Li ricordiamo con affetto e riconoscenza!

Nel leggere queste pagine di vita vissuta, guardiamo avanti con speranza alle tappe estive e anche a quelle future, sentendoci sostenuti dalla forza dello spirito, che abbiamo invocato più volte questa primavera sui nostri cresimati e sulla comunità.

A tutti, parrocchiani, ospiti che soggiornano tra i nostri paesi, a chi riceve per posta questo nostro giornale, l'augurio di una buona estate!

Il parroco

## Davvero un bel gioco di squadra

Mentre sto mettendo insieme il materiale per questo numero del nostro bollettino, è in scena il campionato europeo di calcio. Tra le 24 squadre a competere, anche la nostra nazionale, che a dire il vero ci sta regalando momenti significativi di gioco e di tecnica vincente che mentre scrivo, gli ha portati direttamente in finale! Mi sono chiesto: da dove viene questa capacità di vincere sul campo? Sono infatti ben 34 le partite consecutive che la nazionale vince, senza perderne una. Si potrebbe pensare nelle capacità del commissario tecnico Mancini, che con le sue qualità (tra queste anche la sua fede), ha saputo creare un bel gruppo, forse le abilità dei giocatori,

specialmente di alcuni, i quali si mostrano forti nel loro settore. Credo, comunque, che la risposta alla domanda, stia nel fatto che tutti e 11 i giocatori, e in più coloro che sono in panchina e tutto lo staff tecnico, dimostrano di saper fare davvero un bel gioco di squadra. Il quale non significa solo puntare a fare gol, mettendo in difficoltà la squadra avversaria (spirito del gioco del calcio), ma di una vera e profonda stima reciproca che lega tutti i giocatori, quello scambio di sguardi, quel non voler a tutti i costi essere i primi ad arrivare al goal, ma fare quel passaggio all'altro giocatore che dia la possibilità di raggiungere l'obiettivo! È questa, credo, la carta

vincente della nostra Italia! Lo si è notato nei giorni dell'europeo, in modo davvero bello! Non polemiche, tanta amicizia tra i giocatori, senso di umiltà, di complicità e di tanto affetto nei confronti degli infortunati. Questo nel gioco del calcio, che è appunto solo un gioco, eppure può diventare se vissuto così, un esempio di vita, che ci fa bene in questo tempo ancora incerto che stiamo vivendo dove, talvolta, mi pare di vedere, prevalga poca capacità di dialogo, di comprensione e quel senso di complicità che fa bene a tutti! Mi sono chiesto se il coronavirus, con il suo mettere ansia e paura, non ci abbia davvero imbruttiti e reso incapaci di sentire che non siamo soli, nemmeno nel vivere le salite più grandi che talvolta la vita ci pone davanti. Troviamo il tempo per chiedercelo! Giochiamo invece la partita vera, quella più decisiva della vita, guardando avanti con ottimismo e speranza, facendo un gioco di squadra, sentendoci tutti uniti nel fare il gol più bello. Il capo squadra, Gesù Cristo, non ci abbandona! "Da chi andremo Signore?" - ha detto Pietro a Gesù, quella volta che le cose si facevano più impegnative. "Tu solo hai parole di vita e di vita eterna!" Che sia lui a rinnovare coraggio, stima e fiducia, specie in coloro che l'hanno perduta!

**don Simone**



Ultimo giorno di catechismo, lunedì 31 maggio 2021! I nostri ragazzi sono attesi in chiesa per la conclusione. Era da tempo che non si vedano sul sagrato tante biciclette tutte unite una vicina all'altra. Segno di vita, di ripresa, e di ottimismo!

**SABATO  
17 LUGLIO**

**CALALZO ore 21.00**  
Concerto del Coro "Rualan" dal titolo "Ricominciamo"

**DOMENICA  
18 LUGLIO**

**DOMEGGE ore 18.00**  
Santa Messa cantata solenne in onore della Madonna del Carmine

**DOMENICA  
25 LUGLIO**

**CALALZO ore 09.30**  
Celebrazione per i 100 anni del gruppo Alpini Calalzo

**DAL 25 AL 31 LUGLIO**

**Campo estivo a San Marco per i nostri bambini e ragazzi**

**LUNEDI'  
26 LUGLIO**

**RIZZIOS ore 10.00 e ore 20.00**  
Santa Messa in onore della Patrona Sant' Anna

**GIOVEDI'  
05 AGOSTO**

**SOMACROS ore 18.30**  
Santa Messa in onore della Madonna della neve

**SABATO  
07 AGOSTO**

**DOMEGGE ore 09.00**  
Santa Messa AL PONTE in onore della Madonna del Suffragio

**DOMENICA  
15 AGOSTO**

**CALALZO ore 21.00**  
Fiaccolata dell' Assunta da San Giovanni a Caravaggio

**LUNEDI'  
16 AGOSTO**

**SAN ROCCO ore 18.30**  
Santa Messa in onore del Patrono

**DOMENICA  
22 AGOSTO**

**CALALZO ore 21.00**  
Concerto promosso dall' Associazione Organi storici

**SABATO  
28 AGOSTO**

**DOMEGGE ore 21.00**  
Concerto promosso dall' Associazione Organi storici

**MERCOLEDI'  
15 SETTEMBRE**

**DEPPO ore 18.30**  
Santa Messa in onore della Madonna Addolorata

**ORARI ESTIVI DELLE S. MESSE NELLE NOSTRE PARROCCHIE**

**FERIALI:**

Lunedì	Domegge	ore 18.30
Martedì	Vallesella	ore 9.00
	Calalzo	ore 18.30
Mercoledì	Rizzios	ore 9.00
	Domegge	ore 18.30
Giovedì	Vallesella	ore 18.30
Venerdì	Grea	ore 17.30
	Calalzo	ore 18.30

**FESTIVE DEL SABATO SERA:**

Vallesella	ore 17.30
Calalzo	ore 18.45

**FESTIVE DOMENICALI:**

Domegge	ore 8.00
Calalzo	ore 9.30
Vallesella	ore 11.00
Domegge	ore 18.00
Calalzo	ore 18.45

**ADORAZIONE EUCARISTICA:**

Giovedì a Vallesella e Venerdì a Calalzo dalle 17.30 alle 18.30

Ci sono dei racconti, degli esempi, degli aneddoti che ci hanno raccontato quando eravamo ragazzi, che non possiamo dimenticare. Ci ritornano periodicamente in mente. Ricordo ad esempio quello che ci diceva il nostro professore di storia in Seminario. Che Napoleone Bonaparte una volta si era rivolto a un Vescovo, uno che non appoggiava la sua politica di espansione, dicendo: "Nei giro di pochi anni, Monsignore, farò sparire la vostra Chiesa!". E il buon Vescovo, serafico, gli aveva risposto: "Maestà, se non ci siamo riusciti neanche noi, uomini di Chiesa, in tanti anni, vuole riuscirci lei in pochi giorni?". Mi è ritornato in mente questo episodio leggendo sui giornali le notizie riguardanti la frana che interessa lo sperone su cui poggia l'antica chiesa di San Martino a Valle di Cadore.

E' da tanto tempo che quel terreno sta cedendo e la gente, senza bisogno di spie e di sensori, si accorgeva di questo. Sono stati fatti tanti lavori per solidificarlo e rendere sicura la chiesa (infiltrazioni, pali, ecc.) con tanti investimenti. Ultimamente l'abbassamento del terreno è accelerato (sono venuti allo scoperto e si vedono i pali) e c'è il rischio che prima o poi, non si può prevedere quando, tutto frani nel Boite, pareti e quanto vi è contenuto (altari, organo, paramenti, ecc.). Quando i paesani di Valle hanno costruito la chiesa in un punto così panoramico e suggestivo con lo sfondo del Duranno e della Cima dei Preti, su quello che anticamente era un castello romano o almeno una torre di guardia, non immaginavano che avrebbe avuto e dato tanti problemi. Volevano che la loro chiesa fosse bene in vista, come la città del Vangelo posta sul monte.

E' un pò l'immagine della Chiesa oggi. Da una società quasi totalmente cristiana, dove la maggioranza frequentava la parrocchia, e chi rimaneva fuori si poteva contare sulle dita di una mano, con vocazioni sacerdotali e religiose in ogni famiglia, si è passati a una minoranza, che ancora non si rassegna a riconoscerlo e cerca

insistentemente i motivi di questo cambiamento: la secolarizzazione? il troppo benessere? il Concilio Vaticano II? Il Papa? I preti? Fatto sta che sembra proprio che la Chiesa, non solo la chiesa di San Martino di Valle, stia crollando. E non perché qualcuno voglia distruggerla direttamente ma perché sembra che sia diventata insignificante, che non abbia più niente da dire all'uomo di oggi, che stia scomparendo dalla sua vista. Rimedi per solidificare le fondamenta?

Qualcuno si volta indietro con nostalgia, e non sono i più vecchi, e invoca il ritorno al passato. Qualcuno vorrebbe correre avanti. E' quello che diceva Papa Luciani quando era Vescovo: "Ci sono i cristiani del Concilio Vaticano I, quello dell'infallibilità del Papa, e quelli del Concilio Vaticano III. E se mettessimo in pratica invece il Vaticano II?". Mi accorgo che da S. Giovanni XXIII a Papa Francesco, tutti i Papi stanno cercando di ricordarci quanto era stato chiesto e scritto allora, ma purtroppo in parte rimasto lettera morta. Pensiamo alla centralità della parola di Dio, alla Liturgia che è il punto d'arrivo e la sorgente della vita cristiana, alla Chiesa come Popolo di Dio non visto più come una piramide dove pochi comandano e tutti gli altri obbediscono, ma come una famiglia dove ci sono tanti doni, carismi e ministeri, dove ci vuole il segno

dell'unità ma anche la libertà e la gioia di essere figli di Dio e fratelli salvati dal Signore. Dove non si è utenti di servizi ma si è responsabili della Vita in forza del Battesimo che è il Sacramento più importante.

Ricordiamo quello che scrive il libro degli Atti degli Apostoli: I fratelli (i primi cristiani di Gerusalemme) "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati."

Poi per quanto riguarda il crollo della chiesa, per quella di San Martino non lo sappiamo e speriamo di no, per la Chiesa crediamo che è fondata sulla salda roccia che è Gesù e sulla fede di Pietro in Lui, e che le forze distruttive della morte non riusciranno mai a distruggerla.

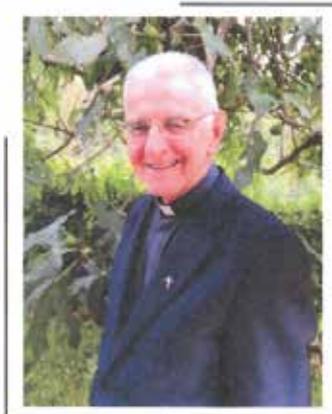
**don Osvaldo Belli**  
Parroco di Lozzo



Un primo piano della Pieve di San Martino di Valle di Cadore, che sta rischiando di cadere a causa del cedimento del terreno.

## Nella Pasqua definitiva: tutti nel nostro presbiterio

Quella che abbiamo passato, è stata davvero una primavera difficile. Il Covid, con le sue incertezze ha colpito ancora tante famiglie in quella che tutti hanno chiamato la "terza ondata". Anche il nostro presbiterio ha toccato da vicino, il dolore e la fatica di dover salutare troppo in fretta, sacerdoti ancora impegnati e attivi e molto significativi per il cammino diocesano. Non è stato un tempo facile! Doversi congedare fisicamente da sacerdoti amici, che hanno vissuto il loro ministero, affiancando molte persone con zelo e tanto coraggio anche in questi mesi di epidemia, ci ha fatto pensare alla preziosità del dono di sacerdozio e di quanto la loro morte, il loro passaggio, abbiano messo in luce quelle sfumature significative di bene che hanno seminato. **Don Giovanni Unterberger**, padre spirituale e guida significativa di quasi tutti i nostri preti, ha modellato il nostro cammino e ci ha aiutato a crescere spiritualmente in seminario e poi negli anni di mistero. **Don Elio Larese**, insegnante deciso e concreto, che è stato per generazioni maestro e amico, e poi **don Giuseppe Bortolas**, da poco arrivato a Valle, Venas e Cibiana, colpito da un malore improvviso che ha stroncato la sua fibra forte il suo desiderio di esserci. Questi tre sacerdoti ci hanno



"Vi darò pastori secondo il mio cuore" (Ger. 3.15)

salutato in punta di piedi proprio nei giorni di preparazione alla Pasqua e poi in quelli pasquali. Ci hanno così aiutato a guardare in modo ancora più chiaro alla mèta, al punto di arrivo, a quella Pasqua che qui hanno annunciato e hanno testimoniato con il loro essere pastori per il popolo di Dio! Ancor prima, altri due sacerdoti **don Tarsillo** a Lamona e **don Vinicio** a Cesiomaggiore, ci avevano lasciato, colpiti anch'essi per il Covid. Ci associamo al loro ricordo e alla certezza che dal punto di arrivo, continueranno a guardarci e a sostenere il cammino della nostra chiesa diocesana. Affido a tutti loro e in particolare a chi è stato mio insegnante in seminario, il **grazie** per tutto quello che mi hanno trasmesso e per il tanto bene che hanno saputo seminare, grazie all'aiuto e alla forza di Dio, nel quale ora essi vivono. Concludo lasciando questo

*Sei stato Pastore buono, secondo il cuore di Dio.  
Hai raccontato con la vita e l'esempio,  
l'amore per Cristo indicandolo a tutti,  
seminaristi, preti e tanti fedeli,  
come il senso vero del nostro camminare.  
Ora vivi in Lui,  
punto di arrivo di ogni umana attesa.  
Al buon Dio don Giovanni.*

*don Giovanni  
Unterberger*

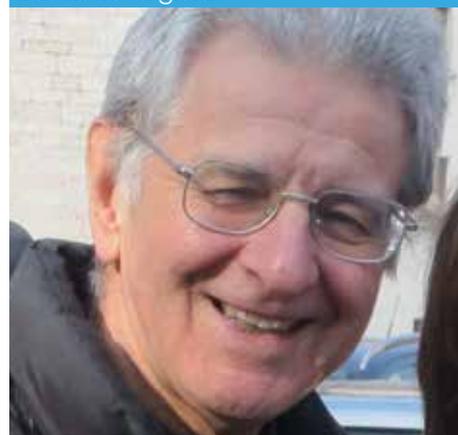
*α. Pieve di Cadore (BL) - 9 gennaio 1943*

*Ω. Belluno (BL) - 11 marzo 2021*

messaggio di un confratello che ha scritto questo bel pensiero: "Ti penso ancora come Gesù, ma trasfigurato nella sua luce, nella sua stessa vita. Questo pensiero mi sostiene, mi incoraggia e mi consola: allora mi immergo in questo mare di speranza e di fede perché so che tu ora sei davvero immerso, cioè "battezzato" nella luce stessa di Dio!" Lascio di seguito gli articoli che sono apparsi sul sito delle nostre parrocchie a ricordo di questi nostri preti!

**Don Simone**

Don Giovanni con il suo sorriso che trasmetteva gioia!



## e' stato la guida spirituale di una intera generazione di preti e laici

Don Giovanni carissimo quanto Le sono e Le siamo riconoscenti come chiesa tutta di Belluno – Feltre per l'esempio che ha trasmesso a tutti noi e a quasi tutto il clero della diocesi e i tanti laici che incoraggiava e sosteneva nella via del Vangelo! Grazie per essere stato guida **saggia, mite, decisa e concreta** nel sostenere il cammino spirituale verso il Sacerdozio! **Grazie per avercelo fatto percepire come un dono**

**davvero grande!** Grazie per il suo essere stato immagine vera del buon Pastore che ha annunciato e testimoniato con passione senza risparmiarsi. Un grazie personale per alcune fasi della vita in cui la parola di don Giovanni per me è stata balsamo che ha guarito e sostenuto. Non potrò mai dimenticare tutto il bene ricevuto. Quel bene che ora diventa vero nel contemplare e gustare il bene massimo che è il Signore che

Lei ha amato davvero. Oggi il nostro presbiterio si sente davvero più povero. Ci ha lasciati un sacerdote grande! Così in punta di piedi ci ha salutato, eppure siamo certi che nella preghiera e nell'affetto continueremo a sentirci vicini. Da lassù interceda, affinché non manchino pastori buoni per la nostra chiesa.

**A DIO DON GIOVANNI.**

*Vallesella, 11 marzo 2021.*  
**Don Simone**

## Don Giuseppe Bortolas in punta di piedi ci ha salutati

Un altro lutto colpisce la nostra diocesi e la nostra zona del Cadore. Don Giuseppe Bortolas, piovano di Valle di Cadore e parroco di Venas e Cibiana, ci ha lasciati questa mattina poco prima delle 9.00 all'ospedale di Belluno dove era ricoverato in condizioni gravissime per un'emorragia cerebrale che lo aveva colpito in canonica nella giornata di mercoledì 7.

**È un momento di prova e di sofferenza per tutti. Pensiamo al difficile momento per il Vescovo Renato, per tutto il presbiterio, per le comunità servite con tanto zelo pastorale da don Giuseppe fino all'ultimo non facendo mancare, nei giorni del triduo pasquale della scorsa settimana, la sua vicinanza nelle liturgie in tutte e tre le parrocchie. Pensiamo poi alle sorelle e ai familiari.**

**Mi rimane la confidenza** dell'incontro ultimo vissuto appena 15 giorni fa e lo ringrazio. Un

grazie poi, sentiamo di dirlo dal sito delle nostre parrocchie, per essersi sempre dimostrato vicino in momenti di necessità e bisogno, quando era vicario parrocchiale in Auronzo. Grazie don Giuseppe per la tua sensibilità e la tua vicinanza personale. Ci rimane il dispiacere per le tante cose che ancora potevamo condividere, ma ci restano come dono quelle condivise e vissute e il tanto bene operato nelle comunità che hai servito. Dall'incontro vivo con il Risorto appena annunciato qui nel tempo nella Pasqua, incoraggia tutti noi a non sentirci soli e smarriti ma come mi hai detto tu 15 giorni fa, volenterosi nell'essere promotori di speranza e di ottimismo per chi abbiamo accanto. Grazie don Giuseppe

*Vallesella, 9 aprile 2021*  
**Don Simone**

*Saluto un uomo buono.*

*Un Parroco che nella sua semplicità ha saputo arricchirmi, che ha saputo essere guida spiritua-*

*le e amico. Scherzoso quando era ora di esserlo, severo se necessario e sempre presente.*

*La Domenica di Pasqua, quando ti ho incontrato per l'ultima volta (prima che ti addormentassi), mi hai detto "Son proprio felice di vederti", lo sono stato anche io, tutte le volte.*

*In poco tempo hai dato tanto e ci sono tanti che per questo ti ricorderanno con affetto.*

*Ciao Don Giuseppe*

**Mattia Gosetti**  
**Sindaco di Cibiana**

Don Giuseppe nel giorno del suo ingresso in parrocchia a Venas nell'ottobre 2019.



## Ricordando don elio Larese

“Caro don Elio ora canta insieme al coro degli angeli. Grazie per il tuo sguardo sempre ottimista e buono, pacato e appassionato nel tuo insegnare che per te era un educare al bello. A Dio don Elio con il grazie personale per la premurosa attenzione che mi hai riservato nel dicembre scorso, venendomi a sostituire a Vallesella, perché fermo per un'influenza. **Ora da lassù, aiutaci a saper dirigere al meglio lo spartito del nostro cammino di chiesa diocesana.**”

**Vallesella, 18 marzo 2021  
Il parroco**

Un altro lutto colpisce la diocesi e la comunità del Seminario Gregoriano di Belluno. Nella serata di oggi, alle ore 20.30 di giovedì 18 marzo, si è spento mons. Elio Larese, che da alcuni giorni era ricoverato all'ospedale "San Martino" per gli effetti del Covid. Aveva 73 anni.

Figlio di Giuseppe e di Adelina Cattaruzza, era nato ad Auronzo di Cadore il 15 novembre 1947. Apparteneva alla parrocchia di Villapiccola, dove era cresciuto sotto lo sguardo di don Florio De Lotto, parroco dal 1944 al 2004. Dopo il percorso del seminario, don Elio fu ordinato prete in Cattedrale il 29 maggio 1971: avrebbe festeggiato quest'anno il suo giubileo presbiterale.

Il suo primo breve incarico ministeriale come cappellano lo svolse per pochi mesi a Pieve di Livinalongo. Poi iniziò un percorso accademico all'Università di Padova, dove si laureò in lettere classiche con una tesi sul Giornalismo cattolico a Belluno all'inizio del '900, pubblicata nel 1981. Dal 1972 al 1976 fu vicario cooperatore nella parrocchia della Cattedrale di Belluno; dal 1977 al 1983 fu vice-assistente del settore giovani dell'Azione Cattolica diocesana. Nel 1976 iniziò il suo servizio come insegnante di lettere presso il Liceo Lollino, di cui poi fu preside dal 1997 al 2019. Dal 1982 al 1990 fu vicerettore del Seminario. Fine musicista e cantore, per anni insegnò canto sacro e storia della musica nei corsi teologici. Per questa competenza, diresse l'Ufficio diocesano per il canto e la musica sacra dal 2010 al 2017. Nel contempo, insegnava Storia delle religioni presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

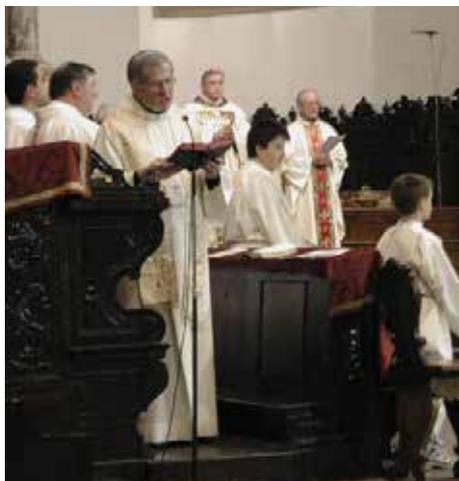
Nella maggior parte del suo ministero fu legato alla Cattedrale, prima come mansionario (dal 1979), poi come canonico (1994):

il servizio liturgico spesso fu anche quello dell'animazione del canto dell'assemblea e di organista.

È ricordata con ammirazione la dedizione con cui seguì la disabilità del fratello Renato fino alla morte (7 agosto 2017). Con affetto sono ricordati il suo tratto signorile, la sua preparazione culturale, la sua indole pacata e dolce, la sua attenzione agli altri, il tempo che dedicava all'ascolto... Qualità che hanno lasciato un segno nelle persone di cui fu guida umana e spirituale. Non da ultimo, lo ricordano parecchie generazioni di alunni del Lollino, che non dimenticheranno la serietà e l'autorevolezza dei suoi insegnamenti.

Ora la comunità diocesana lo affida al divino Pastore: lo «riconosca tra le pecorelle del suo gregge» e lo «riceva tra gli eletti del tuo regno». Tutti coloro che gli hanno voluto bene si augurano che la sua «dimora sia oggi nella pace della santa Gerusalemme, con la Vergine Maria e con san Giuseppe» (dalla liturgia), di cui stasera inizia la solennità liturgica.

**dal sito diocesano  
di Belluno - Feltre**



Il tocco di guida nel canto di don Elio, immancabile in Cattedrale a Belluno. Ci mancherà!

Don Vinicio, che è stato per molti anni segretario del Vescovo Mons. Duoli.



### Pregliera per la 58a giornata mondiale di Pre- ghiera per le vocazioni

Ti lodiamo Dio, **Padre buono**, perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro; creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione: ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù Cristo**, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo. Ravviva in noi la consapevolezza di essere in Te un popolo di figlie e figli, voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, **Spirito Santo**, datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.

Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre.  
Amen

## L'intervista

Tra i doni significativi che la nostra comunità ha potuto cogliere con grande gioia, è stata quella di avvicinare l'inizio del cammino formativo vocazionale di **Bryan Fedon**, il quale ha vissuto il primo anno nella comunità vocazionale di Padova! Un dono e una grazia grande che sentiamo preziosa e che desideriamo sostenere (specie ogni primo giovedì del mese nella adorazione), con la preghiera. Alla fine di questo primo anno gli abbiamo posto alcune domande alle quali con generosità ci ha risposto. Lo ringraziamo, lasciando a lui la parola.

### Se dovessi spiegare a una persona che non ha mai sentito la parola discernimento come la spiegheresti?

Il termine discernimento deriva dal latino *discernere*, composto da *cernere* (distinguere) preceduto da *dis* (tra) e quindi per l'appunto "distinguere tra". Davanti ad una scelta bisogna avere una posizione attenta, seria e accurata, per capire qual è il disegno migliore per noi. Quindi tutta la nostra vita è un discernimento e per noi cristiani è capire la volontà di Dio in questi istanti della nostra vita, mettendosi in ascolto sereno e senza troppe pretese. Ci sono ovviamente tappe e situazioni che sono più importanti e più difficili, come per esempio: "Cosa il Signore mi chiama a compiere nella mia vita?"

### In poche parole che cosa è la comunità propedeutica vocazionale?

È il primo tassello di un percorso che un giovane intraprende quando, dopo essersi avvicinato a delle proposte vocazionali, sente la necessità di mettersi in ascolto per un anno e interrogarsi più in profondità se il Signore lo chiama a percorrere la via per il presbiterato e quindi iniziare, poi, il percorso in Seminario Maggiore. La Comunità Propedeutica in questo, aiuta molto con varie proposte formative, ma anche con colloqui e incontri con il direttore della comunità e con il padre spirituale.

### Quali sono i punti cardini che tengono viva la comunità?

Sicuramente il primo cardine è la vita comunitaria, anche se



quest'anno era ridotta solamente a tre giovani e poi in due, alimentata poi dalla preghiera, momenti di formazione, lo studio teologico, ma soprattutto la fraternità e la condivisione, accentuata soprattutto nei momenti conviviali a tavola e in un clima serale fraterno e gioiale. Anche il confronto, a volte anche acceso, fa crescere e aiuta nella formazione sia cristiana che umana.

### Quale è stato per te il momento più significativo di quest'anno formativo?

Un momento importante di quest'anno è stato sicuramente la Veglia Vocazionale Diocesana, dove l'Abbazia di Santa Giustina a Padova, una delle chiese più grandi d'Italia e situata in Prato della Valle, era gremita di giovani provenienti da tutta la diocesi di Padova. In questo appuntamento si respirava davvero un'aria di preghiera, un clima davvero di partecipazione e intensa sosta per pregare per ogni vocazione, davanti alla Santissima Eucarestia.

### Un passaggio invece più difficile?

Un passaggio difficile è stato sicuramente l'inizio dell'anno. Una realtà nuova e molto diversa dalla nostra, non è stato sicuramente facile entrare nel concreto. Certo poi le varie restrizioni che tutti noi abbiamo dovuto seguire, non hanno aiutato. Dopo, nelle settimane successive, i vari rapporti iniziavano a costruirsi, poi a crescere e questo ha fatto sì che il cammino, successivamente, anche grazie alla preghiera, proseguisse sereno e soddisfatto, fino alla fine dell'anno trascorso.

### Concludendo questo primo anno di cammino vocazionale in quale parte del tuo percorso ti senti più arricchito?

Sicuramente nel silenzio interiore dove sorgono molte domande e dove c'è un dialogo sereno e amichevole con Colui il quale ti è

## con uno sguardo riconoscente!

sempre vicino e ti sostiene in ogni tuo istante della vita. Ogni tanto qualche parola in meno e più ascolto aiuta e sicuramente aiuterà anche nelle varie tappe successive. Un altro punto è senz'altro una conoscenza, in vari ambiti, più allargata e arricchita, la quale fa sicuramente vivere le varie esperienze con più consapevolezza, aiutandoti ad entrare più nel profondo delle proposte.

### Ora sei prossimo al passaggio nel Seminario Maggiore di Trento? Con quale consapevolezza ti appresti a vivere questo momento?

La prima cosa che verrebbe in mente è quella di ricominciare di nuovo tutto, nuova città, nuovo ambiente, nuovi compagni. Ma non sono queste le cose che debbono essere prese in esame, certamente nemmeno scartate, perché sono senza dubbio pura realtà, ma è soprattutto apprestarsi a vivere in un'altra Comunità portando quello che si è e quello che si ha.

### Ad un giovane che sente dentro il desiderio di una vita vissuta a servizio del Vangelo per Dio e gli altri che cosa ti sentiresti di dirgli?

Io posso portare la mia esperienza personale. Se un giovane aspetta una risposta chiara e limpida su una domanda così importante come: "A che cosa è chiamato nella vita", meglio che si metta l'anima in pace che questa non arriverà. Ci saranno sicuramente degli episodi, stimoli e intuizioni che possano portarlo ad una scelta. Ma il problema, che al giorno d'oggi ricorre molto spesso, è che vorremmo tutte le cose già prestabilite e programmate. Ogni tanto è bene però "buttarsi" nelle varie scelte, dopo un accurato discernimento certo, per scegliere la strada che un giovane sente che appartiene a lui, nella quale trova il suo pieno compiacimento. Chiudo con una frase molto bella e a me cara di San Giovanni Paolo II papa: "Prendi in mano la tua vita e fanne un capolavoro". Questo è l'augurio che faccio ad ogni giovane e non dimentichiamoci di pregare per le Vocazioni, perché: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,37-38)

## Feste pasquali ricche nelle nostre comunità'



**vita comunitaria**

Una Pasqua in presenza! Questa la prima cosa che desideriamo sottolineare nel iniziare queste pagine dedicate al cammino delle nostre comunità. Non solo in presenza, ma con tante presenze! Le celebrazioni del *Triduo Pasquale* sono state davvero ben partecipate e arricchite dalla presenza di chierichetti, organisti, cantori e collaboratori. È stato anche il primo anno del Triduo per il parroco a Calalzo. Per questo motivo con il consiglio pastorale unitario, si sono rivisti gli orari, dandone due collocazioni: una alle 18.00 per Domegge (chiesa più capiente e distanziata a differenza di Vallesella) e una alle 20.00 per Calalzo. Novità che in San Giorgio ha raccolto davvero molti fedeli che hanno così sentito il piacere di vivere una Pasqua cristiana, rivivendo i momenti più significativi delle ultime ore terrene, quelle decise per Gesù. Anche la *Veglia Pasquale*, anticipata a causa del coprifuoco per attenuare il diffondersi del coronavirus, ha fatto sì che le celebrazioni fossero sia per Domegge che per Calalzo alle ore 20.00. A Domegge con l'aiuto di *don Giuseppe che ringraziamo!* In entrambe le nostre belle chiese la partecipazione è stata significativa e ricca! Da sottolineare la sorpresa nel preparare i chierichetti a Calalzo per il parroco: giovedì erano ben 18! A Domegge a sostenere e preparare il servizio c'era il nostro seminarista Bryan. Una novità è stato *l'ulivo* preparato in apposite buste plastificate confezionate dalle nostre brave volontarie e consegnate ad uno ad uno a chi entrava alla Messa la domenica delle Palme. Anche quest'anno sono mancate le processioni, (specie quella de venerdì santo), ma abbiamo fatto Pasqua, e di questo ringraziamo il Signore!



La consegna dell'ulivo a Calalzo.



In attesa di consegnare l'ulivo nella domenica delle Palme a Domegge.



Venerdì Santo. Chiesa di San Biagio spoglia in attesa di accogliere la Pasqua!



Collocazione nuova per il Risorto a Domegge!



Uno scatto dell'altare della Reposizione di Domegge. La celebrazione del giovedì santo mancava in San Giorgio dal 1999.



Don Giuseppe posiziona il Cero Pasquale nella Veglia Pasquale!

**Un grazie a tutti coloro che hanno aiutato a fare pasqua**  
 Lo sappiamo bene che la settimana santa è davvero impegnativa, non solo per il parroco, ma anche per tutti coloro che animano la vita liturgica delle parrocchie. Sono giorni in cui la chiesa viene messa "sotto sopra", per l'adorazione dei primi tre giorni, per la spogliazione degli altari, la preparazione dell'altare della reposizione, la sistemazione di tovaglie, tappeti, pulizie. E poi il canto, da provare e sostenere grazie alle abili mani dei nostri organisti, i chierichetti, già citati prima, hanno davvero molti servizi nei giorni del triduo. Sento allora di far arrivare a tutti, ma davvero a tutti, il **grazie** per aver aiutato le nostre parrocchie, ad annunciare in maniera degna e direi nobile, l'avvenimento della Pasqua! **Grazie soprattutto a chi ha sostenuto i pesi maggiori**, perché i candelieri e i tappeti pesano davvero! Avete così mostrato **il volto vero e bello della collaborazione parrocchiale** tanto citata in questo tempo. **Collaborazione che significa esserci per rendere belle e significative soprattutto le nostre liturgie!**

## Un cammino catechistico DA REINVENTARE

È stato davvero un cammino catechistico particolare quello di quest'anno 2020-2021. Un inizio in presenza, con le dovute distanze e mascherine e poi i contagi di fine ottobre che hanno rallentato gli entusiasmi, soprattutto perché i gruppi erano coinvolti quasi tutti insieme. Ed ecco il primo stop. Poi una ripresa dopo Natale, e ancora un altro stop per la terza ondata che nei primi mesi del 2021 ha rallentato tutta la provincia. Il Coronavirus, ci ha imposto senza programmarlo, un modo nuovo anche di vivere il catechismo, dando spazio anche a qualche incontro on line oppure nel puntare alla celebrazione della Messa, che è il primo e vero catechismo. Poi dopo Pasqua, si è deciso di riprendere gli incontri in presenza per coloro che avevano i sacramenti. Si è così accelerata la preparazione dando la possibilità ai nostri bambini e ragazzi di vivere insieme, guardandosi almeno negli occhi, il momento prossimo di avvicinamento alle tappe sacramentali. Questo è stato il desiderio del parroco e nel fare questo, con l'accordo dei genitori, abbiamo differenziato orari e luoghi per evitare assembramenti e vivere serenamente gli incontri. Abbiamo così dato modo allo Spirito Santo di aiutarci a reinventare il catechismo! Ci siamo detti quanto sia importante cogliere i suoi segnali anche attraverso momenti non facili! L'anno si è concluso a Domegge e a Calalzo in due piccoli momenti celebrativi di ringraziamento il 31 maggio.



Lunedì 31 maggio 2021. Foto finale di gruppo, con la mascherina compagna di avventura di quest'anno, sulla scalinata della nostra chiesa di Domegge nel giorno in cui si è concluso l'anno catechistico!



A Calalzo, la conclusione del catechismo, unisce il fine fioretto con tanto di fiori donati a Maria dopo ogni presenza. Il cartellone mette in luce tutto il cammino fatto!

### Benedette catechiste!

Papa Giovanni XXII, amava sottolineare quanto in una parrocchia siano importanti i catechisti! Diceva che sono i collaboratori più importanti del parroco! Credo che il Papa buono, ora santo, esprimesse questo, perché aveva ben chiara l'importanza della evangelizzazione e dell'annuncio, specie per le giovani generazioni! È forse per questo che anche il Papa attuale, attraverso una sua esortazione apostolica, ha manifestato l'importanza dei catechisti come collaboratori e della loro formazione! Io mi permetto di unire a questo desiderio del Papa, la certezza che la formazione più bella, accanto a quella intellettuale, è quella umana, di quel voler bene e accogliere i nostri piccoli che ne hanno tanto bisogno! Quanto è bello quando i nostri ragazzi, ricordano questo delle loro catechiste! **Grazie** allora a tutte **le nostre catechiste** per il servizio, non facile, di quest'anno. Grazie a chi ha sostenuto l'impegno fino alla fine, e anche a coloro che non se la sono sentita, visto il periodo incerto, di portare avanti tutto l'anno! Il Signore, che vede nel cuore saprà ricompensare! Intanto la parrocchia ha dato in dono alle catechiste, una Bibbia speciale con alcune note di spiegazione...per scaldare i motori per il prossimo anno!

## il fioretto di maggio nelle nostre parrocchie

Dopo un anno di pausa, è tornato il *fioretto* di maggio dedicato a Maria. Abbiamo dato spazio a questo appuntamento nelle nostre chiese più grandi. Molti i bambini presenti che non sono mancati nell'innalzare a Maria le loro preghiere animando tutte le sere il momento di incontro. A Calzò alle ore 17.30 e a Domegge alle ore 20.00. A Vallesella, l'appuntamento è stato sempre sostenuto anche se con nessuna presenza di bambini e ragazzi. Dalle colonne del bollettino, facciamo arrivare un grazie in particolare a *Gabriella* e a *Giulia*, che hanno animato e tenuto vivo questo momento, che il coronavirus non ha fermato!



Fioretto a Domegge.



Fioretto a Calzò.

## corpus domini: sentirsi uniti tra noi

Il 6 giugno il calendario segnava la solennità del *Corpus Domini*. Anche quest'anno senza la possibilità di vivere la tradizionale processione, momento in cui noi cristiani manifestiamo la fede nella presenza reale dell'Eucaristia anche mostrandola al di fuori delle mura delle nostre chiese. Eppure ci siamo detti, che pur non potendo portare al di fuori l'Eucaristia, il nostro essere lì a celebrare la festa solenne del *Corpus Domini* per sentire il desiderio di Gesù di rimanere con noi per sempre nel segno del pane e del vino, ci porta a manifestare il nostro grazie per essere parte di questo Corpo, di questa comunità! E questo lo possiamo fare nel vivere al di fuori della celebrazione quello che abbiamo vissuto e incontrato. *Sentiamoci uniti tra noi, facciamoci portatori di unità, di perdono, di fraternità!* Allora saremo credibili! La benedizione sul sagrato di ogni nostra chiesa parrocchiale, ha avuto questo desiderio: che prevalga ciò che unisce, non ciò che divide!



## Pellegrinaggio al santo di Padova

Martedì 1° giugno. Pellegrinaggio al Santo di Padova. Tra i 200 pellegrini una decina proveniva dalle nostre comunità. Foto ricordo di una piccola uscita per invocare protezione e aiuto da Sant'Antonio. Ogni anno la nostra diocesi apre la tredicina di preparazione con questo appuntamento che coinvolge anche altre diocesi fino al 13 giugno!



## momenti sacramentali preziosi da custodire!

Siamo contenti di arrivare, tramite le pagine di questo numero estivo del nostro bollettino, nel mettere in evidenza, attraverso le foto che seguono, i punti di arrivo, ma anche di partenza che i nostri bambini e ragazzi hanno raggiunto nel corso di quest'anno. Iniziamo queste pagine di cronaca calatina, evidenziando come i nostri bambini di quarta elementare siano arrivati a celebrare senza ritardi la loro *Prima Comunione e Comunione*, e come i 10 ragazzi di terza media, con un pizzico di ritardo, la *Cresima*. Vi era il desiderio di vivere un'unica celebrazione a Domegge con gli altri ragazzi di terza ma non è stato possibile, per le restrizioni che sappiamo. Diciamo un grande grazie al Signore, che ci ha dato la possibilità di vivere il tutto in maniera serena, e possiamo dire davvero fruttuosa. Ora facciamo sì che queste foto non siano solo ricordo di cronaca parrocchiale, ma diventino *vita, vita preziosa da custodire* e far crescere grazie anche all'aiuto dei genitori, padrini e catechisti! *Auguri di un buon cammino!*

san Biagio in calalzo

Festa del Perdono

21 marzo 2021



Sorridenti e tutti felici i nostri bimbi che per la prima volta si sono accostati alla grazia del Perdono di Dio!



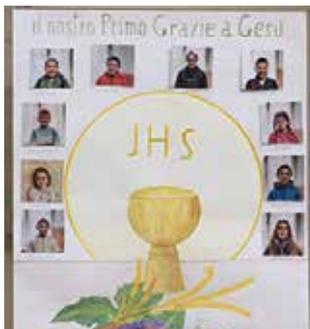
Prima comunione  
16 maggio 2021



Una domenica speciale e una foto da incorniciare quella del Primo incontro con Gesù nella Comunione. Nella foto ricordo in prima fila da sinistra Costan Zovi Adriano, Calligaro Andrea, Collazuol Sophie, Zandanel Simone. In seconda fila da sinistra: Antonia-comi Alessia, Vascellari Daphne, Pradetto Coccole Andrea, Fornasier Emma, Fanton Elena, Frescura Andrea. A sostenere il cammino e la celebrazione, le catechiste Marilena Losego, Vera Toffoli, Elisabetta Frescura e il parroco.



Un particolare dell'offerterio che è stato portato all'altare dai bambini. A loro il compito di preparare la Mensa, come gli Apostoli il giovedì santo!



Il cartellone ricordo con le foto dei bambini, realizzato dalle catechiste.



Alla conclusione della celebrazione, nel giorno della festa della mamma, non può mancare il grazie a Maria. Qui un momento della processione verso l'altare della Madonna.



Il Vescovo Renato nel momento dell'omelia.



## Santa Cresima

29 maggio 2021

Il gruppo dei cresimati posa con il Vescovo Renato, il parroco don Simone e le catechiste Annalisa Santato ed Elena Bertagnin. Sotto da sinistra: Sacchet Andrea, Ferracin Celeste, Aliperta Rosa, Marchetto Lucia, Toffoli Giorgia. In seconda fila da destra: Vielmo Giada, Bedolli Sofia, Valmassoni Giulia e Antoniacomi Ambra.



## Auguri da far fruttificare

Se uno è intimamente unito a Gesù, gode dei doni dello Spirito Santo, che – come ci dice san Paolo – sono «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). Questi sono i doni che ci vengono se noi rimaniamo uniti a Gesù; e di conseguenza una persona che è così unita a Lui fa tanto bene al prossimo e alla società, è una persona cristiana. Da questi atteggiamenti, infatti, si riconosce se uno è un vero cristiano, come dai frutti si riconosce l'albero. I frutti di questa unione profonda con Gesù sono meravigliosi: tutta la nostra persona viene trasformata dalla grazia dello Spirito: anima, intelligenza, volontà, affetti, e anche il corpo, perché noi siamo unità di spirito e corpo. Riceviamo un nuovo modo di essere, la vita di Cristo diventa nostra: possiamo pensare come Lui, agire come Lui, vedere il mondo e le cose con gli occhi di Gesù. Di conseguenza, possiamo amare i nostri fratelli, a partire dai più poveri e sofferenti, come ha fatto Lui, e amarli con il suo cuore e portare così nel mondo frutti di bontà, di carità e di pace.

Papa Francesco, Angelus 3 maggio 2015.

## 26 maggio: appuntamento al caravaggio

### Preghiera alla Madonna del Caravaggio

O Maria,

lo scorrere delle acque ai piedi di questa Chiesa a Te dedicata, ci richiama alle parole del Figlio Tuo: "Io sono la sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna."

(Gv, 4, 5-42)

In questa nostra sosta verso la valle, prima di salire per i sentieri che ci condurranno

sulle vette che ti fanno corona, accogli le nostre preghiere: ottienici aiuto e protezione nel nostro salire e a comprendere che la fatica della salita è immagine della fatica di vivere di molti di noi.

E quando, al ritorno, sostremo davanti alla tua immagine, lasceremo qui il nostro ringraziamento per le bellezze naturali che abbiamo ammirato,

goduto con lo sguardo e con lo Spirito.

Tutti noi, pellegrini verso l'eternità, ai piedi di questo altare, deponiamo una speciale richiesta di intercessione:

non venga mai meno, nelle nostre case e nei nostri paesi la capacità di dialogo

e di ascolto tra coniugi e tra generazioni,

l'attenzione ai più deboli, la sincerità delle parole e dei sentimenti, i doni della carità, della concordia e della pace.

Amen

Particolare alla fine della celebrazione serale!



Foto di qualche anno fa...

Il 26 di maggio per Calalzo, è un giorno importante. Ci diamo appuntamento in tanti alla Chiesa della Beata vergine di Caravaggio, per ricordare e invocare Maria che a Caravaggio, si è rivelata a Giannetta indicando a tutti il valore della preghiera, dell'impegno e della purificazione. Anche quest'anno sono state celebrate ben tre Sante Messe, come lo scorso anno, tutte ben partecipate e animate, anticipate dalla preghiera del Rosario. Non siamo riusciti come era desidero, a coinvolgere tutti i bambini del catechismo, per l'ampiezza minima della chiesa... speriamo di rifarci il prossimo anno. Un grazie a tutti coloro che tengono "viva" la chiesa e la rendono bella e accogliente, anche per i turisti in questo tempo estivo! A lato una bella preghiera alla Madonna del Caravaggio, che abbiamo pregato nella Messa del mattino...davvero significativa!

## canonica di calalzo: luogo amato e valorizzato

La foto qui a lato, mette in evidenza un "ritocco" davvero significativo del portone d'ingresso della casa canonica di Calalzo. Le abili mani dei nostri volontari, si sono date da fare per rimettere a nuovo la vernice ormai usurata del portone e dare un nuovo smalto anche alle maniglie. Sono *segni gratuiti di generosità*, ma direi anche di *attenzione* e di *cura* per un luogo caro a tanti, dove si vivono tutte le attività legate al cammino parrocchiale, come incontri, gruppi, catechismo e spazio di incontro settimanale con il parroco. **Grazie** a tutti coloro che *dimostrano amore*, valorizzando questo luogo espressione del cammino pastorale. In questa estate poi, la canonica, ospiterà anche due sacerdoti di Padova, come quella di Domegge in Piazza dei martiri, che ospita don Bartolomeo ed è da sempre luogo di attività parrocchiali, anche lì amato e custodito!



# Doppia prima comunione a Domegge



## San Giorgio in Domegge San Vigilio in Vallesella

Abbiamo fatto il doppio di festa nella chiesa pievanale di San Giorgio. Due Sante Messe di Prima Comunione per poter dare spazio a tutti i 26 bambini protagonisti per la prima volta alla Mensa del Signore. Domenica 18 aprile, nel pomeriggio, una celebrazione apposta per i bambini di quinta elementare e per i famigliari (come tutte le celebrazioni sacramentali a causa del Covid), e domenica 9 maggio per i bambini di quarta elementare. Tutti contenti, felici e preparati, nell'arrivare a questo appuntamento sentito e vissuto in modo partecipato dai bambini. Speriamo davvero che non sia solo una festa, ma un avvenimento che per trovare il suo punto di appoggio necessita di quella continuità come si addice per ogni rapporto di amicizia e di fiducia vera! Auguri!



## La prima... Prima comunione



Si nota la gioia sui volti dei nostri ragazzini di quinta elementare, giunti dopo un anno di attesa all'appuntamento con la loro Prima Comunione. Li vogliamo ricordare come si presentano in questa bella foto ricordo da mettere tra i ricordi più belli. Sotto da sinistra: De Silvestro Stefano, Servi Gaia, Vacca Bianciardi Greta, Varesco Victor, Tomea Filippo, Valmassoi Vito, Casagrande Nicole, Rossi Sofia, Paccagnella Gabriele. Sopra da sinistra: Robin Nikolas, Mainardi Rebecca, Da Via Mattia, Zanella Jacopo, De Mario Emma e Fant Sofia.

18 aprile 2021

## Le catechiste



Foto personalizzata con il parroco per le catechiste Anna Maria Marengon e Veglia Da Via che hanno sostenuto il gruppo. Abbiamo fatto questo flash, per una dimenticanza nella foto con tutti i protagonisti!



La processione di ingresso dei bambini in chiesa, dalla cappellina invernale, con un fiore in mano da posizionare davanti all'altare!



09 maggio 2021

Lo scatto alla fine della celebrazione della "seconda" Prima Comunione. Qui da notare il particolare della mascherina personalizzata con nome e segno eucaristico! Idea vincente! Ecco i nomi dei bambini di quarta. Sotto da sinistra: Menia Desirè, Valmassoni Jacopo, Olivotto Mattia, Frescura Ludovico, Baldan Francesca, Lauro Gabriele. Sopra da sinistra: Pinazza Daisy Blue, Da Rin Fioretto Vanessa, Zulian Johan Peter, Valmasoi Daniele e Frescura Gabriele. Sopra, il parroco e le catechiste Carla Signorini e Lara Fedon che hanno accompagnato la crescita spirituale di questi piccoli protagonisti!

*La seconda... Prima comunione*



Il momento del canto del Padre nostro, tutti insieme attorno all'altare, protagonisti per la prima volta alla Cena dell' Agnello!



*La loro prima Confessione nella Festa del Perdono*



28 marzo 2021

I nostri bambini di quarta qualche settimana prima della Messa di Prima Comunione, hanno vissuto la "festa del Perdono", sentendosi abbracciati per la prima volta dall'amore di Dio! Esperienza ricca che ci ricorda il nostro essere sempre in cammino e bisognosi di chiederci scusa! Visto il periodo è mancato il momento conviviale alla fine della celebrazione, che comunque è risultata armoniosa e partecipata!



La Domenica di Pentecoste il dono dello Spirito è sceso nella nostra chiesa di San Giorgio sui cresimandi e su tutta la comunità. Nella foto finale dopo la celebrazioni i volti dei nostri 17 cresimati. Sotto da sinistra: le catechiste Silvana Livan e Enrica Piazza, Laritonda Tiziana, Gregori Alessia, Tosi Bosco Aurora, Quariglio Roberta, Olivotto Martina, Da Via Giuseppe, Tabacchi Nicola. Sopra da sinistra: Valmassoni Nicola, Olivotto Francesco, Domini Giosuè, Da Via Lavinia, Haas Ilary, Bernardo Veronica, Baldovin Veronica, Spagnolo Sara, Montresor Daniele, Robin Kristian, e le catechiste Gianna Calligaro e Rita Pianazza. In ultima fila il nostro Vescovo Renato Marangoni e don Simone.



## Il dono della Confermazione

23 maggio 2021

Atteso già dallo scorso autunno, per i 17 ragazzi di terza media è arrivato il momento della Cresima. Un passo importante che è stato preparato con cura dalle catechiste *Enrica, Rita, Silvana* con l'aiuto di *Gianna*. L'incontro con il Vescovo prima della celebrazione, ha dato modo di sciogliere l'emozione e di accostarsi con gioia a ricevere il dono dello Spirito! Ne hanno bisogno i nostri ragazzi per vivere le scelte future! Ora mentre scrivo penso a tanti di questo gruppo che parteciperanno al campeggio a San Marco a fine luglio. Speriamo che sia l'inizio di un bel cammino di gruppo insieme!

Il momento della rinnovazione delle promesse battesimali da parte dei cresimandi, davanti al Vescovo e alla Comunità!



## Un impegnativo mese di maggio

Concludiamo queste pagine di cronaca delle tappe sacramentali vissute dai nostri bambini e ragazzi, mettendo in evidenza come il susseguirsi di queste celebrazioni hanno "movimentato" molto il mese di maggio e anche di aprile dopo la Pasqua. La preparazione primaverile, prove, i momenti spirituali, i riti vissuti hanno praticamente riempito tutto il periodo primaverile, tra l'altro un po' fresco e piovoso. È stato, certo, non facile mettere insieme tutto, tra le celebrazioni in una parrocchia e poi nell'altra, eppure siamo riusciti alla fine a dire grazie al Signore per averci dato energia e forza per arrivare a vivere tutto al meglio, cercando di far vivere nel miglior modo possibile i vari sacramenti ai nostri bimbi. Speriamo davvero che l'impegnativo mese di maggio, possa portare frutti buoni e maturi nei bambini, nei ragazzi, nelle famiglie e nelle comunità!

## san giorgio patrono di domegge

Una nota di cronaca la merita, tra le pagine del nostro bollettino, la festa del patrono San Giorgio. I domeggesi, nostri avi, lo hanno scelto come guida e patrono della comunità. Ci si chiede forse: perché? Sicuramente una risposta certa non la sapremo mai. Credo però che la sua forza e la sua coraggiosa testimonianza nel martirio e prima ancora nella difesa del bene, nel sconfiggere il drago, possa essere di stimolo per noi nel chiederci come è la nostra fede, a che punto sta la nostra testimonianza cristiana e il nostro coraggio nel manifestarla? Il 23 aprile abbiamo onorato il nostro santo patrono con la Messa solenne alle ore 20.00, anche con la presentazione dei cresimandi alla comunità.



Cosa ha fatto San Giorgio dopo aver ucciso il drago???

## A Grea si rinnova la testimonianza di s. Antonio



Domenica 13 giugno, il calendario segna la memoria del santo di Padova: Sant' Antonio. La chiesetta, posizionata sul colle, dedicata al santo, anche quest'anno è rimasta vuota, viste le restrizioni per i posti, che limitavano gli ingressi. Il bellissimo sagrato però, reso pulito e accogliente, grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale, che ringraziamo, ha accolto molti devoti del Santo, che alle ore 11.00, hanno innalzato il canto iniziale per avviare la Messa in suo onore.

Un bellissimo cielo e un sole splendente, ha accolto i presenti e ci ha dato modo di rivivere la testimonianza, di Antonio e anche il suo desiderio di ricerca nel cogliere in se stesso quel seme che era stato piantato, chiamato a far crescere in lui l'opera di Dio. Tutto questo lo abbiamo chiesto anche per noi!

Uniamo un grazie a tutte le persone che hanno collaborato nel rendere bello e possibile questo appuntamento annuale.

## san giovanni Battista custode dei Romiti

41ma edizione dell'appuntamento con San Giovanni ai Romiti. Una tradizione che si è rinnovata anche quest'anno in uno splendido scenario naturale che attornia l'eremo e la zona del capitello di San Giovanni, dove si è celebrata la Messa in suo onore. Una giornata splendida di caldo e di sole ha accolto i camminatori che sono saliti fino all'eremo. Tra questi anche don Alex Vascellari, che ha sostituito il

parroco impegnato con la celebrazione di un matrimonio a Calalzo, il quale ha celebrato la Messa in onore del Santo. Dalle colonne del nostro bollettino rinnoviamo il grazie a lui, a Barbara per aver portato in canonica con grande generosità un offerta raccolta dai presenti e poi a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita di questo bel momento di ritrovo, di preghiera e di condivisione.



Sabato 26 giugno 2021. Romiti. Foto di gruppo alla fine della Messa in onore di San Giovanni Battista. Preghiera, sole, caldo e amicizia hanno rallegrato il ritrovo annuale!

## Barbara custode dell'eremo con la sua chiesetta

Ristrutturare, riconsacrare ed infine riaprire. Una nuova vita è stata pensata per la chiesetta di San Giovanni Battista, parte integrante dell'Eremo dei Romiti che, seppur annoverato tra i rifugi di montagna, va considerato come un luogo unico nel suo genere, a metà tra il turistico, il ricettivo ed il religioso.

L'idea di riportare in vita la chiesetta arriva da *Barbara Castagnera*, che attualmente gestisce l'eremo e si è già attivata muovendo una fitta rete di contatti per raggiungere l'ambizioso obiettivo finale.

«L'eremo non è solo un rifugio, è soprattutto un luogo di culto ed io non mi sento un gestore, piuttosto sono il suo custode», spiega *Barbara Castagnera* prima di entrare nello specifico del suo progetto.



«La chiesetta di San Giovanni Battista è stata già oggetto di un primo piano di ristrutturazione, finanziato nel 2009 dal Comune di Domegge che ne detiene la proprietà. I lavori hanno interessato il tetto. La struttura si presenta in buono stato, le pareti sono integre. L'idea è quella principalmente di ripulire la struttura, rimetterla a nuovo e soprattutto riconsacrarla al fine di renderla fruibile».

Dalle parole ai fatti. *Castagnera* ha già interpellato le diocesi di Udine (la chiesetta quando venne realizzata nell'anno 1724 faceva capo al patriarcato di Aquileia) e di Belluno, mentre per quanto riguarda la parte esclusivamente economica del progetto è stato già interessato il *Gal Alto Bellunese*.

«Del progetto di riaprire la chiesetta ho parlato con il sindaco di Domegge Achille Barnabò che si è dimostrato interessato», spiega *Castagnera*. «Ne ho parlato in via informale anche col parroco di Domegge, *don Simone Ballis*, dimostratosi molto attento ed interessato. La chiesetta ha già il suo altare e l'idea è quello di mantenerlo».

Tutt'altro che low-cost il progetto, che richiederebbe un investimento che oscilla tra i 350 ed i 400 mila euro.

«La mia idea», prosegue la *Castagnera*, «è quella di coinvolgere nel processo di

raggiungimento dell'obiettivo finale più soggetti, compresi alcuni privati interessati a contribuire fattivamente al ripristino di un luogo tanto caro agli abitanti non solo di Domegge ma di tutto il Cadore. Un ruolo fondamentale ce l'avrà la Sovrintendenza e con essa la Regione. Mi piacerebbe affidare i lavori di restauro all'università di Venezia che avrà la possibilità di portare quassù i propri studenti e far vivere loro un'esperienza unica».

Come anticipato da *Barbara Castagnera*, il Comune di Domegge proprietario del sito, per bocca del sindaco *Achille Barnabò* si è mostrato sensibile al futuro dell'eremo offrendo la propria disponibilità a portare a compimento il piano di riapertura della chiesetta, che comunque non avrà tempi brevissimi. «I bandi del *Gal Alto Bellunese* al momento aprono uno spiraglio per il 2022», spiega *Castagnera*, «questo significa che dovremo aspettare ancora un annetto. Nel frattempo io non mollo e vado avanti nel recupero di tutta la documentazione necessaria in maniera tale che, appena ce ne sarà la possibilità, saremo pronti per passare alla fase operativa».

**Articolo tratto dal Gazzettino**



## vallesella si affida a san vigilio

*“Signore, aiutaci a non perdere la memoria della nostra Fede. Aiutaci a non dimenticare la nostra storia, le radici dalle quali siamo partiti come tuo popolo, tua Chiesa, per non correre il rischio di ritrovarci senza fondamento e di non sapere più chi siamo. Aiutaci a non perdere mai di vista la nostra identità di cristiani.*

Oggi, nel ricordo di san Vigilio, ti ringraziamo per aver mandato seminatori di Vangelo anche in questa nostra terra.

*Ti ringraziamo per lui, Pastore generoso e instancabile, e per tutti quelli – uomini e donne - che, sul suo esempio, hanno dedicato interamente la loro esistenza a te e ai fratelli. In ciascuno di loro, tu stesso – Pastore buono – sei venuto a noi, per prenderti cura di tutte le tue pecore.*

*Con la loro intercessione, oggi ti preghiamo: concedi alla nostra Chiesa locale, e a tutti i cristiani che ne fanno parte, di condividere la tua sensibilità di buon Pastore. Insegnaci a prenderci cura gli uni degli altri, senza differenze o parzialità, perché solo così potremo realizzare la nostra vitae promuovere una società degna dell'uomo e gradita a Dio, nostro Padre. Amen”*



Sull'altare, nel momento dell'incensazione, presente anche la Reliquia di San Vigilio.



Immancabile la benedizione delle auto nel giorno del patrono.

## Alpini e volontari preziosissimi



Foto di gruppo dei nostri volontari alla conclusione dell'impegnativa mattinata.

Una mattinata di intenso lavoro quella di sabato 19 giugno sul “Col de Cesa” per i nostri Alpini di Domegge e volontari, che hanno dato davvero il meglio di se per ripulire tutta la zona, tagliando l'erba diventata alta, ripulendo l'aiuola vicino al campanile e poi sistemando la parte adiacente. Questo per dare decoro e onore alla zona, pensando soprattutto al lavoro che si è fatto nel rendere bello e splendente il nostro campanile. Ora, per arrivare a completare i lavori e poter così dare una degna inaugurazione, mancano ancora alcuni tasselli di pulizia e sistemazione anche delle scale adiacenti e del portone del campanile stesso. Speriamo nel prossimo numero di “Tra i nostri paesi”, di poter dare documentazione della sperata inaugurazione.

*E tra le speranze del parroco vi è anche quella che la zona non venga riservata a scarico di immondizie! Troppe volte ci si ritrova anche fuori delle porte della chiesa, a dover ripulire le immondizie lasciate da persone sicuramente poco rispettose e incivili!*

## Pro loco Domegge attività' estive



La proloco Domegge per quest'estate sta organizzando un evento in collaborazione con i baristi e commercianti del paese: **DOMEGGE SUMMER ROCK FESTIVAL** è il titolo dato a questo speciale appuntamento previsto per sabato 31 luglio.

Sarà una festa ricca di musica ed eventi ad ogni ora del giorno, da mattina a sera, e di cibo pronto a soddisfare ogni palato.

La serata poi sarà animata da un fantastico concerto dei Velvet Radio nel centro del paese dove sarà presente lo stand della Proloco!!!

Vi aspettiamo numerosi,  
sarà LA FESTA dell'estate!!

Speriamo inoltre di poter riproporre il nostro fantastico ferragosto! Teneteci d'occhio sulle pagine social e... buona estate a tutti!!

## Pro loco calalzo attività' estive



**VENERDÌ 9** - "BRUNO E I BELLI DENTRO" - MUSICA ROCK  
BAR OCA BIANCA - ORE 21.00

**SABATO 10 E DOMENICA 11** - FESTIVAL IMMAGINARIA

**DOMENICA 11** - GARA DI PESCA - LAGHETTO LAGOLE  
RADUNO ORE 7.00 - INIZIO GARA ORE 8.00

**MARTEDÌ 13** - "ANIMAZIONE PER BAMBINI"  
PIAZZA IV NOVEMBRE - ORE 20.30

**SABATO 17** - "ECO DAY ": RACCOLTA RIFIUTI AL LAGO  
ORE 8.00/13.00 - LAGO DI CENTRO CADORE

**MARTEDÌ 20** - "ANIMAZIONE PER BAMBINI"  
PIAZZETTA FANTON - ORE 20.30

**MARTEDÌ 20** - "MASSONERIA E TEMPLARI: QUALI RAPPORTI?"  
SALA CONSILIARE—ORE 21.00

**GIOVEDÌ 22** - "RELAX AL TRAMONTO"  
LAGHETTO DELLE TOSE - ORE 18.30

**VENERDÌ 23** - "ALTER EGO" - MUSICA ROCK 'N ROLL  
PIAZZA IV NOVEMBRE - ORE 21.00

**MARTEDÌ 27** - "ANIMAZIONE PER BAMBINI"  
PIAZZA IV NOVEMBRE - ORE 20.30

**VENERDÌ 30** - "SULLE TRACCE DI AMELIA"  
SALA CONSILIARE ORE 21.00

**SABATO 31** - SAGGIO FINALE SCUOLA MUSICA 2021  
MAESTRO DIEGO MASUTTI - CHIESA SAN BIAGIO - ORE 21.00

**SABATO 31** - GARA DI PESCA NOTTURNA A COPPIE  
RADUNO ORE 20.00 - INIZIO GARA ORE 21.00

TUTTI GLI EVENTI SARANNO GESTITI NEL RISPETTO DELLE NORME ANTICOVID

## AUGURI e CONGRATULAZIONI



Ci congratuliamo con **Carlo Milan e Dolores Frescura**, di **Domegge**, che lo scorso 18 aprile, hanno rinnovato la gioia delle primizie matrimoniali, festeggiando i loro 60 anni di matrimonio! Auguri di diamante!



Momento unico per **De Gerone Amilcare e Luigina**, di **Calalzo**, che sono riusciti a tagliare il traguardo di 66 anni di vita matrimoniale. Un grande augurio ad Amilcare, di poter sentire sempre vicino l'affetto della moglie!



Domenica 16 maggio hanno detto il loro grazie per i 40 anni di matrimonio, **Valmassoi Tullio e Agostini Maria Grazia** di **Domegge**. Auguri con la benedizione del Signore.



La forza dell'amore si rinnova a 55 anni di matrimonio per i coniugi **De Martin Pinter Gianni e Bianchi Anselmina Olga**, di **Domegge**. Auguri vivissimi verso le nozze di diamante!



De **Carlo Alviano, e Nus Francesca**, con gioia e riconoscenza, hanno festeggiato le nozze d'oro domenica 26 giugno a **Calalzo**. Auguri d'oro!



## La gioia dell'amore

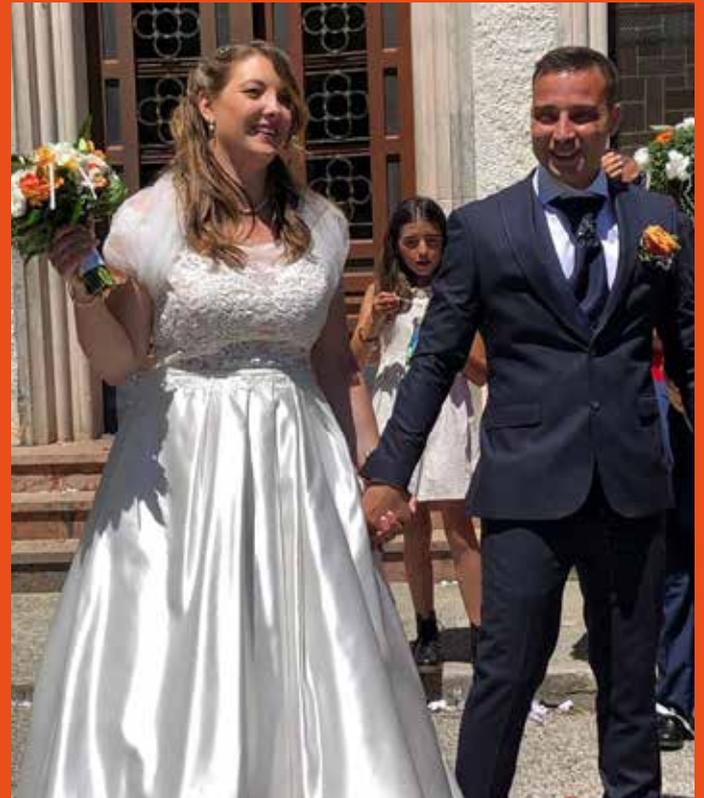
Primo matrimonio dell'anno 2021 che merita di essere incorciato. Slittato dallo scorso anno, si sono detti il loro Sì per sempre nella chiesa della Madonna del Caravaggio a Calalzo, **Perna Giovanni ed Egitto Martina**. La coppia risiede a Domegge! Auguri che il loro amore cresca sempre di più rafforzato dall'amore più grande di Dio!



## Giovannina da 100 e lode

Che gioia poter sottolineare traguardi così significativi! Tre cifre raggiunte di vita per **Giovanna Da Col** di **Domegge**. Un traguardo da 100 e lode che merita di essere messo in luce con gratitudine e gioia! Ci uniamo alla gioia di questo compleanno, insieme ai figli Italia e Giuseppe, alla sorella Mirta 94enne (nella foto), ai nipoti, e a tutta la famiglia!

**Auguri vivissimi Giovannina!**





## Lauree... giovani che si fanno onore

**Elena Da Rin**, di **Calalzo**, si è laureata il 27 aprile 2021 presso l'università Statale di Milano in Lingue e letterature straniere. Il titolo della tesi discussa: *"L'artificial consciousness nel romanzo "Machines like me" di Ian McEwan"* con il Prof. Alessandro Vescovi. Dalle colonne del bollettino, facciamo arrivare le nostre congratulazioni per questo traguardo raggiunto, in attesa di viverne altri.



Ci congratuliamo con **De Martin Gabriele**, di **Vallesella**, che ha raggiunto il traguardo della laurea, laureandosi in informatica, all'università degli studi di Udine, lo scorso 19 marzo 2021. Ha discusso la tesi con il titolo: *"Un software di modellazione per la creazione di asset 3D"*. Auguri al neo laureato e alla sua famiglia!



**Frescura Francesca**, di **Grea**, l' 11 giugno 2021, ha conseguito la laurea magistrale in farmacia presso l'università di Ferrara, discutendo una tesi sperimentale dal titolo: *"Sintesi di aminoacidi aromatici non naturali via catalisi di palladio"*. Auguri di cuore a Francesca e i genitori e nonni per questo significativo punto di arrivo e anche di partenza!



## IL BUON CUORE

## Dall'ultimo bollettino

In evidenza le offerte dal 8 marzo fino al 7 luglio 2021 con il **grazie a tutti** coloro che tengono vive le nostre parrocchie. Naturalmente qui non sono indicate le elemosine e le offerte per i lumini:

- Offerte per la Chiesa e la parrocchia di Domegge in varie occasioni: euro **8.170,00**
- Offerte per la Chiesa e la parrocchia di Vallesella - Grea in varie occasioni: euro **1.475,00**
- Offerta per la Chiesa e la parrocchia di Calalzo in varie occasioni: euro **5.347,00**
- Offerte per il bollettino n. 1 Pasqua 2021: Calalzo euro **1.237,00**
- Offerte per il bollettino n. 1 Pasqua 2021: Domegge euro **735,00**
- Offerte per il bollettino n. 3 Natale 2020: Vallesella - Grea euro **474,50**

## La famiglia parrocchiale



**MARENGON AGNESE**  
nata il 6 gennaio 2021. È stata battezzata nella Chiesa di **Domegge** il 5 aprile 2021.



**LAURO DANIELE**  
nato il 24 ottobre 2019. È stato battezzato nella Chiesa di **Domegge** il 9 maggio 2021.



**VASCELLARI CHEYENNE**  
nata il 7 dicembre 2020. È stata battezzata nella Chiesa di **Calalzo** il 15 maggio 2021.



**TABACCHI NICOLE**  
nata il 12 dicembre 2019. È stata battezzata nella Chiesa di **Calalzo** il 30 maggio 2021.



**SCARZELLO ALBA MARIA**  
nata il 19 aprile 2020. È stata battezzata nella Chiesa di **Domegge** il 6 giugno 2021.



**LAURO AZZURRA**  
nata il 14 agosto 2020. È stata battezzata nella Chiesa di **Domegge** il 19 giugno 2021.



**CARNIO EMANUELE LUCIA**  
nato il 16 agosto 2020. È stato battezzato nella Chiesa di **Calalzo** il 19 giugno 2021.



**GIACOMELLI ALBERTO**  
nato il 9 gennaio 2018. È stato battezzato nella Chiesa di **Grea** il 19 giugno 2021.



**GEI ERICA**  
nata il 31 luglio 2020. È stata battezzata nella Chiesa di **Vallesella**, dallo zio don Elio Del Favero, il 4 luglio 2021.



**FRESCURA BEATRICE**  
nata il 20 gennaio 2019. È stata battezzata nella Chiesa di **Calalzo** l' 11 luglio 2021.



Un grande augurio a questi piccoli neo-battezzati e alle loro famiglie, di potersi sempre sentire "immersi" nell'amore di Dio, che nel Battesimo si fa concreto, per portare frutto!

## Nella pace di Dio



**MARENGON GIOVANNI**  
di anni 86 di **Domegge**.  
Marito di Da Pra Adriana.  
Ci ha lasciati sabato 13  
marzo 2021.



**MOLINARI ALDO**  
di anni 93 di **Calalzo**.  
Vedovo di Bolzan Caterina.  
Ci ha lasciati domenica  
14 marzo 2021.



**DI BIASIO ALINA**  
di anni 93 di **Calalzo**.  
Vedova di Rocchi Florio.  
Ci ha lasciati lunedì 15  
marzo 2021.



**VALMASSOI MARINA**  
di anni 98 di **Domegge**.  
Vedova Cian. Ci ha  
lasciati mercoledì 17  
marzo 2021.



**FRESCURA VALLY**  
di anni 85 di **Grea**.  
Vedova di Frescura Alfredo.  
Ci ha lasciati domenica  
21 marzo 2021.



**ZULIAN GIOVANNI "Ciora"**  
di anni 88 di **Domegge**.  
Marito di Dal Pozzo Ida.  
Ci ha lasciati martedì 23  
marzo 2021.



**TOFFOLI CRISTINA**  
di anni 99 di **Calalzo**. Ci  
ha lasciati venerdì 12  
marzo 2021.



**DE NARDO EDVIGE**  
di anni 88 di **Domegge**.  
Vedova di De Bernardo  
Mario. Ci ha lasciati  
lunedì 5 aprile 2021.



**SVALUTO MOREOLO FERRUCCIO**  
di anni 61 di **Domegge**.  
Ci ha lasciati mercoledì 7  
aprile 2021.



**DE TOMASI ROMILDA**  
di anni 76 di **Calalzo**.  
Vedova di Giacomelli  
Renato. Ci ha lasciati  
sabato 10 aprile 2021.



**DA DEPPO DINA "Lella"**  
di anni 77 di **Calalzo**.  
Vedova di Giacobbi  
Renzo. Ci ha lasciati mar-  
tedì 13 aprile 2021.



**BELLINI MARIA LUISA**  
di anni 81 di **Vallesella**.  
Vedova di Fedon Gian-  
franco. Ci ha lasciati  
domenica 18 aprile 2021.



**TUSCANO BRUNO**  
di anni 95 di **Calalzo**.  
Marito di Fotia Angela. Ci ha lasciati giovedì 22 aprile 2021.



**PINAZZA RAIMONDO**  
di anni 80 di **Domegge**.  
Vedovo di Costantini  
Francesca. Ci ha lasciati  
lunedì 3 maggio 2021.



**BAGGIO  
CAROLINA MARISA**  
di anni 80 di **Calalzo**.  
Vedovo di De Zardo  
Natalino. Ci ha lasciati  
mercoledì 5 maggio  
2021.



**VIELMO LIBERALE**  
di anni 88 di **Domegge**.  
Vedovo di Valmassoi  
Adua. Ci ha lasciati mar-  
tedì 18 maggio 2021.



**DA DEPPA MIRELLA**  
di anni 81 di **Domegge**.  
Vedova di Bressan  
Sergio. Ci ha lasciati mer-  
coledì 19 maggio 2021.



**TEZA ANGELA**  
di anni 89 di **Domegge**.  
Vedova di Coffen Gildo.  
Ci ha lasciati lunedì 31  
maggio 2021.



**CARAVETTA ANTONIO**  
di anni 66 di **Domegge**.  
Ci ha lasciati martedì 1°  
giugno 2021.



**GALLINARO LUIGIA**  
di anni 86 di **Calalzo**.  
Moglie di De Gerone  
Amilcare. Ci ha lasciati  
venerdì 4 giugno 2021.



**DA VIA' GIAN MARCO**  
di anni 64 di **Vallesella**.  
Marito di Pomarè  
Manuela. Ci ha lasciati  
venerdì 11 giugno 2021.



**TORMEN GIOVANNI**  
di anni 84 di **Domegge**.  
Marito di Marengon  
Annina. Ci ha lasciati  
martedì 15 giugno 2021.



**CAPPELLA GIUSEPPE**  
di anni 90 di **Calalzo**.  
Marito di Toffoli Maria  
Luisa. Ci ha lasciati  
giovedì 17 giugno 2021.



**CURTO REMO**  
di anni 71 di **Domegge**.  
Ci ha lasciati martedì 22  
giugno 2021. Esequie  
celebrate a Sanzan di  
Feltre. Tumulato a  
Zermen.



**DE MENEGO LUCIANO**  
di anni 74 di Calalzo.  
Marito di Del Favero  
Valeria, ci ha lasciati  
martedì 29 giugno 2021.



**DA DEPPO LUIGINA**  
di anni 79, di Domegge,  
ma residente a Berga-  
mo, dove è mancata il  
14 aprile 2021. Moglie di  
Bortolin Vittorino.  
Le ceneri sono state  
tumulate a nel cimitero  
di Domegge.

## C'è una veste bianca... un libro sull'esperienza della pandemia

È passato oltre un anno dall'inizio della pandemia, in Italia si sono superati i 100mila morti e pochi giorni fa si è celebrata la prima giornata nazionale in ricordo delle vittime del Coronavirus. **Da oltre 12 mesi il protagonista indiscusso sembra essere il virus, ma invece "protagoniste sono state le persone, quelle bisognose di cure e quanti si sono fatti carico di loro - del loro bene e del bene di tutti - con la cura, l'assistenza, la ricerca", a scriverlo è Vittore De Carli autore del libro "C'è una veste bianca anche per noi"** (Libreria Editrice Vaticana, pag. 130, 10 euro).

Un testo in cui l'autore lascia la parola a **sedici storie, alcune raccontate dalla viva voce di chi è sopravvissuto e ha sconfitto la malattia, o ha lottato per assistere e curare, altre vicende, invece, nascono dal ricordo di chi ha conosciuto e amato persone che sono andate a comporre la lunga teoria delle vittime.** Sono tutti protagonisti sconosciuti ai grandi media, ma sono loro i testimoni incontrati da Vittore De Carli, giornalista e presidente dell'Unitalsi Lombarda.

Il libro è stato dedicato alla memoria di don Roberto Malgesini, il sacerdote della diocesi di Como ucciso il 15 settembre dello scorso anno da una delle tante persone che aiutava nella sua quotidiana missione di servizio ai più poveri.

Nella prefazione **monsignor Mario Delpini**, arcivescovo di Milano parla di libri "da leggere" che spingono ad arrivare alla fine e libri "da studiare" per essere pronti agli esami, ci sono poi i libri "per fare", manuali e guide, ma quello di De Carli non appartiene a nessuna di queste categorie **"C'è una veste bianca anche per noi" è un "libro per conversare.** In queste pagine si incontrano persone, famiglie, vicende strazianti, guarigioni benedette. Scorrendo le pagine del libro - continua Delpini - si ha l'impressione di accogliere in casa amici che vengono per visite gradite". E ancora sottolinea "La conversazione è quella via che introduce alla verità del mondo e della vita attraverso l'esperienza. Ogni esperienza è singolare, irripetibile: ciascuno ha solo quello da dire. Non ha teorie generali, non ha la pretesa di insegnare".

I sedici protagonisti sono tutte persone

che, usando il linguaggio dell'Apocalisse cui attinge il titolo del libro che si rifà alla "veste bianca" dei martiri, cioè dei testimoni, hanno in comune l'essere passati attraverso la "grande tribolazione".

In queste storie **si mette in gioco il senso della vita e delle relazioni fondamentali con gli altri, con noi stessi, con Dio.** Sono testimonianze che chiamano a «una sapienza più alta», come riconosce l'arcivescovo Delpini. E lo fanno attraverso il racconto di esperienze concrete, spesso drammatiche, sempre commoventi, dove **nella tragedia della pandemia riescono a insinuarsi i raggi di sole di una solidarietà, un sorriso, una speranza.** Incontrati camminando "nella compagnia" di amici e familiari, di medici, infermieri, cappellani. E di Dio.

Le uniche due storie ad aver avuto un'eco mediatica sono la malattia e la guarigione del vescovo di Cremona, Antonio Napolioni e il sacrificio di Gino Fasoli (ex presidente della sottosezione bresciana di Unitalsi), medico in pensione che rientrato in servizio per aiutare i colleghi nei primi giorni dell'emergenza è morto per il virus. Tutte le altre **fanno incontrare il lettore con padri e madri, lavoratori, pensionati, sacerdoti, medici e persone con disabilità.** Come

Giamba, questo il soprannome tra gli amici e in famiglia di Gian Battista Nana, un giovane affetto dall'attasia di Friedreich (malattia degenerativa progressiva del sistema nervoso) di cui tutti ricordano il sorriso «contagioso», le trasferite a San Siro a tifare Milan, il pellegrinaggio a Roma durante il Giubileo del 2000. Ammalatosi di Covid insieme a sua madre, è morto il 16 marzo del 2020 a 38 anni, lo stesso giorno in cui la madre veniva ricoverata. C'è Carola Manzoni che inizia il suo racconto presentandosi come «una giovane donna di 51 anni. Sono sulla sedia a rotelle a causa di una malattia invalidante. Quando sono stata ricoverata a causa del Coronavirus **mi chiamavano Carolina, il mio nome di battesimo, e ogni volta che lo sentivo mi sembrava di vivere in una realtà che non era la mia.**» Di Carola colpisce alla fine del suo racconto il ritorno a casa dopo la malattia «a casa in carrozzina ci siamo trovate in tre: io, mia sorella e nostra madre (operata per una caduta - ndr.). La prima reazione? È stata chiedere a Dio "Ci sei o non ci sei?" (...).».

Scorrendo le pagine del libro si incontra poi Armando Pirola, volontario Unitalsi della sottosezione di Monza di cui si dice "Sapeva fare di tutto, ma soprattutto sapeva amare" e di cui parlano le tante testimonianze degli ospiti della Casa della Gioia di Borghetto Santo Spirito, la casa vacanze dell'Unitalsi lombarda in Liguria. E poi ci sono Maurizio Fadini e la sua invocazione alla Madonna e Raffaella Bignami di Codogno, Giuseppe Misani che ha visto Dio farsi presente negli amici e Roberto Biondo Barbati con il suo "G'ho voia pu da pregà" che a 81 anni riguarda la foto dell'ultimo pellegrinaggio alla Madonna della Salute in Liguria nel telefonino e pian piano ricomincia a pregare. E ancora il dottor Pietro Ceriana, primario di Pneumologia riabilitativa alla Maugeri di Pavia che racconta lo tsunami che si è abbattuto sulla Lombardia dalla parte di chi cura; e poi l'esperienza di due volontari che si sono ammalati Luigina Raggiotto d Meda, ed Ermanno Illuzzi di Milano. Ci sono don Michelangelo Finazzi assistente della sottosezione bergamasca di Bergamo che di sé dice «Ho vissuto la malattia e il lutto, come la mia gente» e don Mario Mauri che poche settimane prima dell'esplosione della pandemia che lo ha ucciso aveva confidato il suo desiderio di tornare a Lourdes.



## momenti di vita parrocchiale e...



Chierichetti in servizio il giorno della Prima Comunione a Domegge. Domenica 18 aprile 2021.

Il seminarista Andrea Canal, già in servizio a Calalzo, riceve il ministero dell'Accollato dalle mani del vescovo Renato, ultima tappa prima del diaconato.



Cresima a Calalzo: chierichetti in posizione, istruiti da don Roberto, in attesa del vescovo.



Fine catechismo: si bruciano nel fuoco i propositi ed i pensieri dei bambini della Prima Comunione.

Anni '90:  
Corpus Domini  
a Domegge



2007:  
il saluto  
alle suore  
di Domegge



1960:  
Gioventù femminile  
dell'Azione Cattolica



1992:  
Prima Comunione  
Calalzo